

San Stino: un cuore di rose rosse e bianche per la donna uccisa dal compagno Don Alberto: è l'ennesima vittima di una piaga che si sta facendo strada

L'ultimo saluto a Cinzia

«La felicità di noi figlie era la tua priorità Ti ameremo per sempre»

IL LUTTO

«**R**ingraziamo tutti coloro che sono venuti a salutare la nostra mamma giovedì al rosario e oggi al funerale e tutti coloro che ci sono stati vicini. Ci tengo, in particolar modo, a ringraziare fortemente chi ha fatto e fa parte della mia vita e ha voluto esserci o lasciare un pensiero. Mi siete arrivati al cuore. Un abbraccio, firmato Noemi».

Noemi Pitteri, la primogenita di Cinzia Luison, ha messo da parte il dolore per ringraziare tutti con un post. «Tutti sanno o hanno saputo chi sei», il messaggio letto poco prima in chiesa a San Stino a nome suo e della sorella Greta. «La nostra felicità era la



Una bella immagine di Cinzia Luison

tua priorità. Ti ameremo per sempre. Saremo sempre le tue bambine». Troppo grande l'emozione di salire sull'altare.

I funerali si sono celebrati in un clima di tristezza profonda, ieri mat-

tina a San Stino, sotto una pioggia incessante. «Hai sempre seguito le nostre attività musicali, eri sempre presente con la figlia Greta. Cinzia era sempre presente. Sempre sarà una di noi»: questo il mes-



I fedeli all'esterno della chiesa di San Stino per l'ultimo saluto a Cinzia Luison

FOTOVIANELLO

saggio letto per conto di uno dei cori di San Stino che ha omaggiato la bara di un cesto floreale. «Sei la mia vita», il messaggio letto per conto della sorella. «Tutto ciò che hai costruito lo hai fatto con trasparenza. Non ti risparmiavi mai».

Sulla bara di Cinzia, di legno chiaro, un cuore di rose bianche e rosse. Molti fedeli indossavano richiami alla lotta contro i femminicidi. In chiesa con la fascia tricolore i

sindaci di San Stino Matteo Cappelletto e di Pramaggiore Fausto Pivetta.

«Questa tragedia è come altre tragedie», ha detto don Alberto Arcicasa. «Cinzia è l'ennesima vittima di una piaga che si sta facendo sempre più strada. È il vuoto nella nostra società. Anche per questo siamo qui oggi a piangere Cinzia. La affidiamo a te Signore. Perché tu sei la vita. Maria è l'esempio giusto poiché istruita da Giuseppe. A te Maria ver-

gine donna forte, anche se lasciata sola dagli amici di Gesù, a te Maria affido la mia preghiera per Cinzia».

La pioggia ha accompagnato Cinzia nell'ultimo viaggio fuori dalla chiesa, dove moltissimi fedeli hanno seguito la messa riparandosi sotto gli ombrelli. Tante lacrime, tanta commozione per questa vita strappata dalla furia cieca del compagno. —

ROSARIO PADOVANO